

DIALOGO E BUSINESS Un ponte che supera l'oceano

Lo «zio d'America» torna a regalarci un po' di ricchezza

Il Piemonte è la Regione d'onore per il 2016 del Niaf, ente che rappresenta i cittadini Usa di origini italiane

Massimiliano Sciuolo

■ Sono partiti in anni ormai lontani, con le famose «valigie di cartone». E ora, dopo così tanto tempo, hanno deciso di ritornare «a casa», per condividere con i territori in cui hanno le loro radici un po' della loro fortuna. Il Piemonte è stato scelto come «Regione d'onore» per il 2016 dal Niaf, la «National Italian American Foundation» che raccoglie e rappresenta i cittadini statunitensi che vantano ori-

CONTATTI E FUTURO

Una delegazione andrà dalle aziende a caccia di affari e investimenti

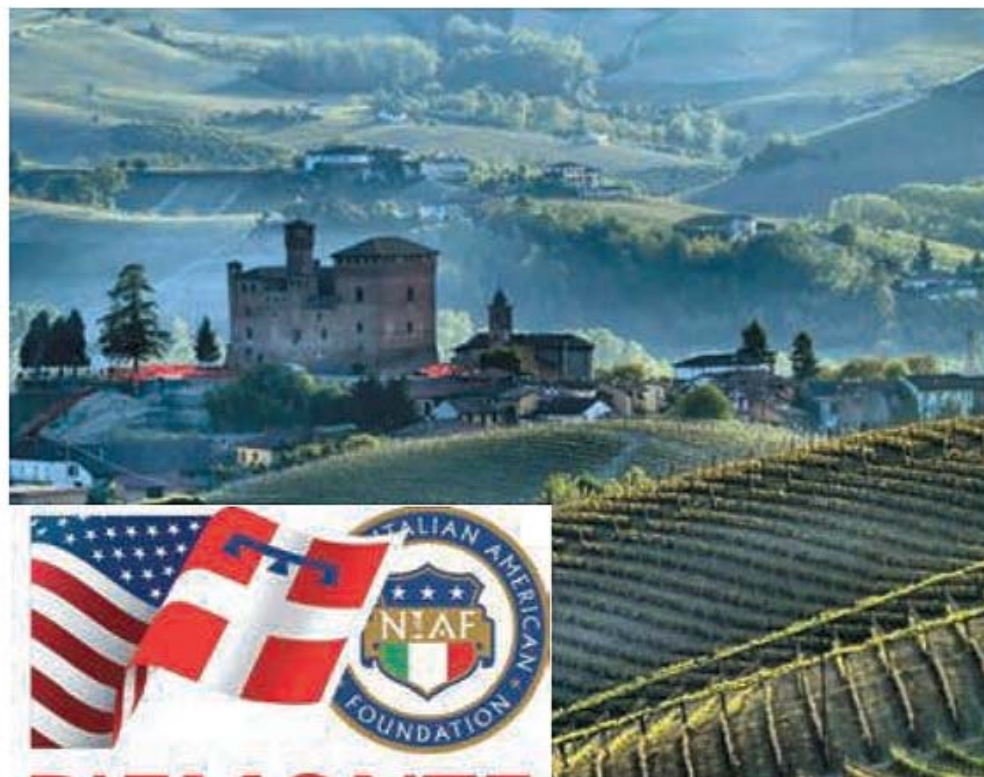
gini italiane. Nato come un ente che sottraesse i «païsa» alle discriminazioni in atto oltre oceano - che impedivano loro di accedere a ruoli e cariche importanti - ora l'associazione ha voluto darsi un nuovo impulso: «Abbiamo capito - spiega Paolo Catafamo, presidente di Niaf Italia - che i nostri figli e nipoti, distanti

ormai parecchie generazioni da chi era emigrato negli Usa, non parlavano più nemmeno l'italiano e non sapevano nulla della loro terra d'origine. Allora abbiamo deciso di riallacciare il più possibile i legami, puntando sul far conoscere le loro eccellenze come la moda, il cibo, la tecnologia, il turismo e molto altro ancora».

E dopo la Lombardia nel 2015 («scelta obbligata in concomitanza con l'Expo», dice Catafamo), il 2016 vede protagonista il Piemonte. «Una scelta non casuale, perché questa regione vanta enormi capacità e potenziali di crescita per quanto riguarda il cibo, soprattutto il vino che negli Usa ormai è un must e ha soppiantato quello francese, ma senza dimenticare l'innovazione e la tecnologia». Riallaccia i legami, dunque, vuol dire anche gettare le basi per possibili business e collaborazioni. Ecco perché, accando agli studenti americani che grazie ad alcune borse di studio passeranno un periodo qui da noi, sarà soprattutto una delegazione di investitori a stelle e strisce a prendere la

via del Piemonte. Si comincia il 5 giugno, con alcuni eventi ufficiali (compresa una vena di gala alla Venaria Reale lunedì 6), ma si andrà avanti fino al 23 giugno, giorni scanditi da una fitta agenda di appuntamenti.

Da un lato si punta a far conoscere ancora di più il nostro territorio come meta turistica (nel 2015 le presenze in Piemonte sono state 270 mila, con un aumento del 50 per cento soltanto a Torino), ma senza trascurare quelle che sono dei veri fiori all'occhiello del tessuto produttivo tradizionale. Dunque non mancheranno visite alle aziende, tra cui Lavazza e Pininfarina, ma anche quelle inserite nel progetto EBT («Exclusive brands Torino») dell'Unione Industriale. Da Torino alla provincia di Biella, senza dimenticare il territorio Unesco di Langhe, Roero e Monferrato. «Con la crisi dei Paesi emergenti - conclude Catafamo - quello degli Usa è tornato un mercato di riferimento. E anche gli statunitensi tornano a pensare a investire in Italia. Il Piemonte ha tutte le caratteristiche per essere un polo d'attrazione».



Il riconoscimento del Niaf arriva al termine di un lungo lavoro diplomatico che ha visto impegnata la Regione in occasione dell'Expo di Milano, che la Camera di Commercio americana in Italia, tramite il suo rappresentante Enrico Maria Rosso. «Il Niaf ha detto l'assessore regionale Antonella Parigi - rappresenta una serie di opinion leader che possono essere preziosi per i nostri prodotti di qualità. Una finestra sugli Usa, in particolare a Philadelphia, sarà aperta in occasione dell'Asta Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba». A ottobre, infine, toccherà al Piemonte il viaggio oltre oceano per partecipare, a Washington, al gala del Niaf Anniversary Awards.

Twitter: @SciuRmax

TURISMO E MANIFATTURA

La visita della delegazione americana toccherà alcuni dei luoghi più belli del Piemonte, ma anche le fabbriche eccellenti

MECENATISMO

Una mano per il restauro della chiesa del S. Sudario



■ Oltre a potenziali risorse da investire, il Niaf porta in Piemonte anche un'opera di mecenatismo: sosterrà infatti lavori di restauro e manutenzione straordinaria dei dipinti murali che si trovano sulla volta della Chiesa del Santissimo Sudario di Torino, dove si trova anche il Museo della Sindone, simbolo religioso cui tanti emigranti negli Usa sono ancora molto legati.